

518.

Allegato B

## ATTI DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>ATTI DI INDIRIZZO:</b>		<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>	
<i>Mozione:</i>		Rizzi .....	4-11090 15595
Perrotta .....	1-00395 15591	Bulgarelli .....	4-11095 15596
<i>Risoluzioni in Commissione:</i>		<b>Economia e finanze.</b>	
XI e XIII Commissione:		<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>	
Rossiello .....	7-00474 15591	Carbonella .....	4-11091 15597
VI Commissione:		La Grua .....	4-11093 15597
Romoli .....	7-00473 15592	Pasetto .....	4-11099 15597
<b>ATTI DI CONTROLLO:</b>		Perrotta .....	4-11100 15598
<b>Presidenza del Consiglio dei ministri.</b>		<b>Giustizia.</b>	
<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>		<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
Sgarbi .....	4-11083 15592	Siniscalchi .....	4-11084 15598
Fragalà .....	4-11088 15593	<b>Infrastrutture e trasporti.</b>	
<b>Affari esteri.</b>		<i>Interrogazioni a risposta in Commissione:</i>	
<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>		La Starza .....	5-03508 15599
Calzolaio .....	5-03511 15594	Abbondanzieri .....	5-03509 15599
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		<b>Innovazione e tecnologie.</b>	
Bulgarelli .....	4-11085 15594	<i>Interrogazione a risposta orale:</i>	
<b>Beni e attività culturali.</b>		Magnolfi .....	3-03772 15600
<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>		<b>Interno.</b>	
Sgarbi .....	4-11081 15594	<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>	
Sgarbi .....	4-11082 15595	Realacci .....	4-11087 15600
<b>Difesa.</b>		Bulgarelli .....	4-11089 15601
<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>		Trupia .....	4-11098 15602
Molinari .....	5-03512 15595		

**N.B.** Questo allegato, oltre gli atti di controllo e di indirizzo presentati nel corso della seduta, reca anche le risposte scritte alle interrogazioni presentate alla Presidenza.

	PAG.		PAG.
<b>Istruzione, università e ricerca.</b>		<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>	
<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>		Carbonella .....	4-11092 15606
De Simone Titti .....	4-11086 15603	Carbonella .....	4-11096 15606
Rotondi .....	4-11094 15603	<b>Salute.</b>	
Filippeschi .....	4-11097 15604	<i>Interrogazione a risposta orale:</i>	
		Buemi .....	3-03771 15607
<b>Politiche agricole e forestali.</b>		<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
<i>Interpellanze:</i>		Sgobio .....	4-11101 15608
Cusumano .....	2-01318 15604	<b>Apposizione di firme a mozioni</b> .....	15609
Cusumano .....	2-01319 15605	<b>Apposizione di firme ad interpellanze</b> .....	15609
<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>		<b>Apposizione di una firma ad una interrogazione</b> .....	15609
Ferro .....	5-03510 15605	<b>Cambio di presentatore ad una interpellanza urgente</b> .....	15609

**ATTI DI INDIRIZZO***Mozione:*

La Camera,

premesso che in data 31 agosto 2004 fu preso in ostaggio, nel pieno centro di Bagdad, l'iracheno Ajad Wali, 43 anni con moglie e figlio italiani;

considerato che lo stesso vive da 25 anni in Italia, dove si è laureato in architettura;

considerato che lo stesso, al termine della guerra in Iraq, ha aperto una succursale della sua ditta italiana di import-export a Bagdad;

considerato che lo stesso Wali era, tra l'altro, contrario alla guerra e che è stato rapito, presumibilmente, perché considerato, secondo i terroristi, colpevole di commerciare con l'occidente,

impegna il Governo

ad intervenire presso le autorità irachene e ad attivare tutti i contatti possibili, eventualmente anche presso le organizzazioni non governative, affinché la famiglia italiana possa riabbracciare il proprio caro, colpevole solo di voler aiutare i suoi concittadini.

(1-00395) « Perrotta, Ricciuti, Romoli, Daniele Galli, Savo, Messa, Sandi, Nicotra, Borriello, Ballaman, Fasano, Parodi, Santori, Brusco, Campa, Spina Diana, Zanetta, Alfredo Vito, Maione, Viale, Di Teodoro, Cicala, Taborelli, Zama, Scherini, Antonio Russo, Orsini, Dell'Anna, Gioacchino Alfano, Antonio Barbieri, Pacini, Rotondi ».

*Risoluzioni in Commissione:*

Le Commissioni XI e XIII,

premesso che:

il Paese sta attraversando, anche per ragioni di congiuntura internazionale, una crisi economica assai grave;

l'agricoltura nazionale, anche per la congenita debolezza strutturale, ne paga certamente il prezzo più alto;

il reddito delle imprese agricole, infatti, è fortemente aggredito sia da fattori esterni quali la globalizzazione selvaggia e mal governata, l'aumento vertiginoso dei costi di produzione (aumento medio del 2-3 per cento annuo), il controllo spesso monopolistico delle multinazionali e, non ultimo, il ripetersi di calamità mai verificatosi nei decenni passati;

uno dei fattori che pesa fino a mettere a rischio la stessa sopravvivenza delle aziende agricole è l'impennata dei contributi triplicatisi fino a raggiungere i 13 euro per giornata;

di fatto l'impossibilità degli imprenditori ad onorare gli impegni assunti per il pregresso SCAU ha come « naturale » conseguenza la sospensione dei prestiti di conduzione nonché l'avvio delle procedure coatte per il recupero dei propri crediti da parte delle banche;

i settori più penalizzati, perché non coperti da aiuti integrativi, risultano essere l'ortofrutticolo e il vitivinicolo con particolare riferimento alle aree produttive del Mezzogiorno,

impegna il Governo a:

a) presentare tempestivamente gli schemi di decreto legislativo al fine di adeguare la contribuzione al ruolo sociale che l'agricoltura riveste, al tipo di prestazione che la manodopera rende in rapporto all'ordinamento culturale delle aziende utilizzando la delega ottenuta dal

Parlamento con legge n. 243 del 23 agosto 2004;

b) nelle aree di particolare problematicità sospendere il pagamento dei contributi Inps in attesa del provvedimento di cui al punto a);

c) accelerare l'emanazione del decreto ministeriale attuativo dell'articolo 121 della legge finanziaria 2001;

d) adottare iniziative affinché l'ISMEA proceda ad uno studio di mercato in rapporto a questa fase congiunturale anche per consentire all'ICE di svolgere un ruolo di stimolo del mercato verso le produzioni in difficoltà di cui in premessa;

e) incrementare le risorse del Fondo di solidarietà nazionale per dare risposte urgenti alle emergenze determinate dalle calamità per le produzioni assicurabili e non ancora assicurate;

f) utilizzare i Piani nazionali ove sussistano (vedi comparto agrumicolo);

g) incentivare e sostenere in collaborazione con le Regioni la formazione delle Organizzazioni dei Produttori al fine di concentrare opportunamente l'offerta.

(7-00474) « Rossiello, Rava, Preda, Sedioli, Borrelli, Oliverio, Franci, Nicola Rossi ».

La VI Commissione,

rilevato come il Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica 2005-2008 indichi, tra le linee guida degli interventi di riforma fiscale prospettati per i prossimi anni, la revisione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);

considerato che la legge n. 80 del 2003, recante delega per la riforma del sistema fiscale statale prevede, tra l'altro, all'articolo 8, la graduale eliminazione di tale imposta;

rilevato come la sottoposizione all'IRAP dei professionisti e degli artigiani abbia sollevato notevoli perplessità, in par-

ticolare a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 156 del 2001, la quale ha sancito che il presupposto dell'IRAP è costituito dalla presenza di elementi di organizzazione del capitale o del lavoro altrui, in assenza dei quali l'imposta stessa non sarebbe applicabile, e che l'elemento organizzativo non è necessariamente connaturato alle attività di lavoro autonomo, ancorché svolte con carattere di abitudine, dovendo pertanto essere concretamente riscontrato;

rilevato come in materia sia insorto presso le Commissioni tributarie un notevole contenzioso, nell'ambito del quale si è ormai affermato un preponderante orientamento giurisprudenziale che considera esclusi dall'ambito di applicazione soggettivo dell'IRAP i professionisti e gli artigiani;

richiamate le considerazioni formulate in materia nel parere espresso Documento di programmazione economico-finanziaria dalla Commissione Finanze,

impegna il Governo

ad adottare iniziative normative tese ad apportare correzioni al meccanismo di applicazione dell'IRAP, onde delimitare, anche alla luce del predominante orientamento giurisprudenziale in materia, i presupposti dimensionali dell'autonomia organizzativa dei professionisti e degli artigiani che giustificano la loro imponibilità al tributo, prevedendo altresì che i medesimi requisiti organizzativi si applichino, ai medesimi fini, anche nei confronti dei piccoli imprenditori.

(7-00473)

« Romoli ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazioni a risposta scritta:

SGARBI. — Al Presidente del Consiglio dei ministri. — Per sapere — premesso che:

la Costituzione tutela il diritto di proprietà privata;

Parlamento con legge n. 243 del 23 agosto 2004;

b) nelle aree di particolare problematicità sospendere il pagamento dei contributi Inps in attesa del provvedimento di cui al punto a);

c) accelerare l'emanazione del decreto ministeriale attuativo dell'articolo 121 della legge finanziaria 2001;

d) adottare iniziative affinché l'ISMEA proceda ad uno studio di mercato in rapporto a questa fase congiunturale anche per consentire all'ICE di svolgere un ruolo di stimolo del mercato verso le produzioni in difficoltà di cui in premessa;

e) incrementare le risorse del Fondo di solidarietà nazionale per dare risposte urgenti alle emergenze determinate dalle calamità per le produzioni assicurabili e non ancora assicurate;

f) utilizzare i Piani nazionali ove sussistano (vedi comparto agrumicolo);

g) incentivare e sostenere in collaborazione con le Regioni la formazione delle Organizzazioni dei Produttori al fine di concentrare opportunamente l'offerta.

(7-00474) « Rossiello, Rava, Preda, Sedioli, Borrelli, Oliverio, Franci, Nicola Rossi ».

La VI Commissione,

rilevato come il Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica 2005-2008 indichi, tra le linee guida degli interventi di riforma fiscale prospettati per i prossimi anni, la revisione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);

considerato che la legge n. 80 del 2003, recante delega per la riforma del sistema fiscale statale prevede, tra l'altro, all'articolo 8, la graduale eliminazione di tale imposta;

rilevato come la sottoposizione all'IRAP dei professionisti e degli artigiani abbia sollevato notevoli perplessità, in par-

ticolare a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 156 del 2001, la quale ha sancito che il presupposto dell'IRAP è costituito dalla presenza di elementi di organizzazione del capitale o del lavoro altrui, in assenza dei quali l'imposta stessa non sarebbe applicabile, e che l'elemento organizzativo non è necessariamente connaturato alle attività di lavoro autonomo, ancorché svolte con carattere di abitudine, dovendo pertanto essere concretamente riscontrato;

rilevato come in materia sia insorto presso le Commissioni tributarie un notevole contenzioso, nell'ambito del quale si è ormai affermato un preponderante orientamento giurisprudenziale che considera esclusi dall'ambito di applicazione soggettivo dell'IRAP i professionisti e gli artigiani;

richiamate le considerazioni formulate in materia nel parere espresso Documento di programmazione economico-finanziaria dalla Commissione Finanze,

impegna il Governo

ad adottare iniziative normative tese ad apportare correzioni al meccanismo di applicazione dell'IRAP, onde delimitare, anche alla luce del predominante orientamento giurisprudenziale in materia, i presupposti dimensionali dell'autonomia organizzativa dei professionisti e degli artigiani che giustificano la loro imponibilità al tributo, prevedendo altresì che i medesimi requisiti organizzativi si applichino, ai medesimi fini, anche nei confronti dei piccoli imprenditori.

(7-00473)

« Romoli ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazioni a risposta scritta:

SGARBI. — Al Presidente del Consiglio dei ministri. — Per sapere — premesso che:

la Costituzione tutela il diritto di proprietà privata;

risulta all'interrogante che gli organi del ministero per i beni e le attività culturali, senza aver consultato il Comitato di settore, hanno negato l'autorizzazione per il trasporto per la mostra « Natura e Maniera tra Giorgione e Caravaggio », in Palazzo Te a Mantova, del dipinto « La conversione di Paolo » di Michelangelo Merisi da Caravaggio, di proprietà della principessa Nicoletta Odiscalchi, dipinto già in altre occasioni prestato a mostre e conservato in perfette condizioni, non minacciate da un trasporto eseguito con le necessarie cautele;

secondo l'interrogante aver limitato la disponibilità del bene, senza che risultino ragioni legittime, appare un vero e proprio arbitrio, considerato che è necessario assicurare un'attenta vigilanza, non certo una interdizione perpetua all'esposizione e al pubblico godimento;

all'interrogante appare illegittimo e inaccettabile che lo Stato imponga al proprietario di un'opera d'arte una contemplazione solitaria, interdicensi l'esposizione in una mostra di indiscutibile rilievo culturale —:

per quali ragioni sia stata negata l'autorizzazione al trasferimento del quadro « La conversione di Paolo ». (4-11083)

**FRAGALÀ.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

su di un sito islamico di propaganda religiosa appoggiato sul dominio [www.openforum.ws](http://www.openforum.ws) è comparso la sera di mercoledì 22 settembre 2004 un comunicato che rivendicava il presunto assassinio delle due operatrici umanitarie italiane Simona Pari e Simona Torretta;

che tale dominio era gestito dalla società di hosting, Pacific Hosting domiciliata a Singapore;

che sul forum del sito era presente, altresì, una sezione denominata « Discover the Islam — for the italians »;

che in tale sezione, nel corso di una discussione fra due presunti italiani, soprannominato « Pippo » e « Fate7-Roma », interveniva il 21 settembre 2004 alle ore 19,43 un iscritto al forum con un nickname arabo e inseriva, in sequenza, una foto del presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi e del ministro dell'Interno italiano, Pisanu, sei foto dei manifesti di Berlusconi per la campagna elettorale delle ultime politiche contraffatti dal centrosinistra, due foto di un minaccioso guerrigliero armato di mitra e di cintura esplosiva;

che nella notte fra il 22 ed il 23 settembre 2004 il sito in questione veniva cancellato dalla società di hosting Pacific Hosting che provvedeva a metterlo offline;

che nonostante ciò restava traccia nei motori di ricerca internazionali del contenuto del sito;

tuttavia, una « manina » provvedeva a cancellare completamente dal sito, anche dalla memoria dei motori di ricerca internazionali, le sette foto che ritraevano il presidente italiano del Consiglio Silvio Berlusconi, taroccate e contraffatte secondo i modelli ideologici dell'antiberlusconismo militante;

da tempo, si parla di una possibile regia italiana dietro ai rapimenti dei nostri connazionali in Iraq —:

se siano state avviate indagini volte ad identificare la persona che, nascondendosi dietro ad un nickname arabo, ha postato sul forum del sito [www.openforum.ws](http://www.openforum.ws) le foto taroccate del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi associate alle foto del guerrigliero armato;

se siano state iniziate indagini volte ad identificare, attraverso i numeri IP, i frequentatori del sito, i proprietari del dominio e coloro che hanno postato il comunicato con la rivendicazione del presunto duplice omicidio delle due operatrici umanitarie italiane, nonché per identificare eventuali contatti, fiancheggiatori o ispiratori italiani dei rapitori di Salvatore

Stefio, Maurizio Agliana, Umberto Cupertino, Fabrizio Quattrocchi, Enzo Baldoni, Simona Pari e Simona Torretta.

(4-11088)

\* \* \*

### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CALZOLAIO, SPINI e FOLENA. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 91 del 1992 indica che i figli nati all'estero da cittadini italiani, o di origine italiana, hanno diritto al riconoscimento della cittadinanza italiana;

l'Ambasciata Italiana si occupa dei tramite necessari a ottenere i documenti che permettono di avere il riconoscimento della cittadinanza italiana;

in Perù migliaia di famiglie, rappresentate da circa 66.000 persone, hanno sollecitato formalmente da qualche anno l'iscrizione dei loro ascendenti nei comuni di origine degli stessi, tramite l'Ambasciata Italiana di Lima;

le Autorità Consolari italiane in Perù hanno sospeso definitivamente i tramite del riconoscimento della cittadinanza nell'anno 2001 e hanno dato loro appuntamento all'anno 2011, hanno emesso documenti in cui dichiarano di non poter espletare una delle funzioni più importanti che competono a una delegazione diplomatica all'Estero per mancanza di personale —:

come si intendano garantire il riconoscimento e i diritti della cittadinanza italiana dei discendenti di italiani residenti in Perù;

se esistono situazioni analoghe e, in caso affermativo, in quali altri Paesi.

(5-03511)

*Interrogazione a risposta scritta:*

BULGARELLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 27 agosto 2004 il giornalista Enzo Baldoni è stato ucciso dopo essere stato sequestrato in Iraq da un gruppo autodefinitosi Esercito Islamico dell'Iraq; le modalità del sequestro rimangono ancora oggi particolarmente oscure e del corpo di Baldoni pare esistere solo una fotografia digitale;

sorprendente è stato anche l'esito del sequestro, conclusosi con l'uccisione dell'ostaggio a poche ore dalla divulgazione di un video che lo ritraeva mentre leggeva un appello per il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq, e secondo alcune fonti di stampa, forse ancor prima che scadesse l'ultimatum di 48 ore inviato dai rapitori al Governo italiano;

a più di un mese dalla morte di Baldoni non è stata ancora recuperata la salma del giornalista italiano, il che alimenta il dolore dei familiari, già provati dalla terribile vicenda che ha portato alla morte del loro congiunto —:

se non ritenga di dover mettere in campo ogni sforzo per individuare e recuperare la salma di Enzo Baldoni, attivando ogni possibile canale utile allo scopo.

(4-11085)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SGARBI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

è nota la peculiarità del Circolo Nautico Adriatico a Trieste, su cui insiste un vincolo che avrebbe dovuto preservarne l'integrità;

il progetto di realizzare una sopraelevazione ha trovato, per quanto risulta

Stefio, Maurizio Agliana, Umberto Cupertino, Fabrizio Quattrocchi, Enzo Baldoni, Simona Pari e Simona Torretta.

(4-11088)

\* \* \*

### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CALZOLAIO, SPINI e FOLENA. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 91 del 1992 indica che i figli nati all'estero da cittadini italiani, o di origine italiana, hanno diritto al riconoscimento della cittadinanza italiana;

l'Ambasciata Italiana si occupa dei tramite necessari a ottenere i documenti che permettono di avere il riconoscimento della cittadinanza italiana;

in Perù migliaia di famiglie, rappresentate da circa 66.000 persone, hanno sollecitato formalmente da qualche anno l'iscrizione dei loro ascendenti nei comuni di origine degli stessi, tramite l'Ambasciata Italiana di Lima;

le Autorità Consolari italiane in Perù hanno sospeso definitivamente i tramite del riconoscimento della cittadinanza nell'anno 2001 e hanno dato loro appuntamento all'anno 2011, hanno emesso documenti in cui dichiarano di non poter espletare una delle funzioni più importanti che competono a una delegazione diplomatica all'Estero per mancanza di personale —:

come si intendano garantire il riconoscimento e i diritti della cittadinanza italiana dei discendenti di italiani residenti in Perù;

se esistono situazioni analoghe e, in caso affermativo, in quali altri Paesi.

(5-03511)

*Interrogazione a risposta scritta:*

BULGARELLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 27 agosto 2004 il giornalista Enzo Baldoni è stato ucciso dopo essere stato sequestrato in Iraq da un gruppo autodefinitosi Esercito Islamico dell'Iraq; le modalità del sequestro rimangono ancora oggi particolarmente oscure e del corpo di Baldoni pare esistere solo una fotografia digitale;

sorprendente è stato anche l'esito del sequestro, conclusosi con l'uccisione dell'ostaggio a poche ore dalla divulgazione di un video che lo ritraeva mentre leggeva un appello per il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq, e secondo alcune fonti di stampa, forse ancor prima che scadesse l'ultimatum di 48 ore inviato dai rapitori al Governo italiano;

a più di un mese dalla morte di Baldoni non è stata ancora recuperata la salma del giornalista italiano, il che alimenta il dolore dei familiari, già provati dalla terribile vicenda che ha portato alla morte del loro congiunto —:

se non ritenga di dover mettere in campo ogni sforzo per individuare e recuperare la salma di Enzo Baldoni, attivando ogni possibile canale utile allo scopo.

(4-11085)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SGARBI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

è nota la peculiarità del Circolo Nautico Adriatico a Trieste, su cui insiste un vincolo che avrebbe dovuto preservarne l'integrità;

il progetto di realizzare una sopraelevazione ha trovato, per quanto risulta

Stefio, Maurizio Agliana, Umberto Cupertino, Fabrizio Quattrocchi, Enzo Baldoni, Simona Pari e Simona Torretta.

(4-11088)

\* \* \*

### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CALZOLAIO, SPINI e FOLENA. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 91 del 1992 indica che i figli nati all'estero da cittadini italiani, o di origine italiana, hanno diritto al riconoscimento della cittadinanza italiana;

l'Ambasciata Italiana si occupa dei tramite necessari a ottenere i documenti che permettono di avere il riconoscimento della cittadinanza italiana;

in Perù migliaia di famiglie, rappresentate da circa 66.000 persone, hanno sollecitato formalmente da qualche anno l'iscrizione dei loro ascendenti nei comuni di origine degli stessi, tramite l'Ambasciata Italiana di Lima;

le Autorità Consolari italiane in Perù hanno sospeso definitivamente i tramite del riconoscimento della cittadinanza nell'anno 2001 e hanno dato loro appuntamento all'anno 2011, hanno emesso documenti in cui dichiarano di non poter espletare una delle funzioni più importanti che competono a una delegazione diplomatica all'Estero per mancanza di personale —:

come si intendano garantire il riconoscimento e i diritti della cittadinanza italiana dei discendenti di italiani residenti in Perù;

se esistono situazioni analoghe e, in caso affermativo, in quali altri Paesi.

(5-03511)

*Interrogazione a risposta scritta:*

BULGARELLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 27 agosto 2004 il giornalista Enzo Baldoni è stato ucciso dopo essere stato sequestrato in Iraq da un gruppo autodefinitosi Esercito Islamico dell'Iraq; le modalità del sequestro rimangono ancora oggi particolarmente oscure e del corpo di Baldoni pare esistere solo una fotografia digitale;

sorprendente è stato anche l'esito del sequestro, conclusosi con l'uccisione dell'ostaggio a poche ore dalla divulgazione di un video che lo ritraeva mentre leggeva un appello per il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq, e secondo alcune fonti di stampa, forse ancor prima che scadesse l'ultimatum di 48 ore inviato dai rapitori al Governo italiano;

a più di un mese dalla morte di Baldoni non è stata ancora recuperata la salma del giornalista italiano, il che alimenta il dolore dei familiari, già provati dalla terribile vicenda che ha portato alla morte del loro congiunto —:

se non ritenga di dover mettere in campo ogni sforzo per individuare e recuperare la salma di Enzo Baldoni, attivando ogni possibile canale utile allo scopo.

(4-11085)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SGARBI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

è nota la peculiarità del Circolo Nautico Adriatico a Trieste, su cui insiste un vincolo che avrebbe dovuto preservarne l'integrità;

il progetto di realizzare una sopraelevazione ha trovato, per quanto risulta

all'interrogante, il parere contrario della competente Soprintendenza;

ciò nonostante il comitato di settore ha autorizzato la trasformazione del bene;

secondo l'interrogante tale trasformazione ha sfigurato il bene in modo irreversibile;

il comitato di settore è organo tecnico che dovrebbe perseguire in primo luogo la finalità di tutelare i beni vincolati —:

se ed in quali termini il suddetto progetto abbia realizzato le ragioni della tutela del bene vincolato. (4-11081)

SGARBI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 78 del 2001 vieta di procedere ad interventi ed alterazioni delle caratteristiche materiali e storiche dei monumenti che costituiscono patrimonio della prima guerra mondiale;

il competente comitato ha autorizzato — nell'ambito di un più vasto sconvolgimento urbanistico — il trasferimento del monumento ai caduti di Manzano, in Friuli Venezia-Giulia;

secondo l'interrogante il progetto ha travolto la semplice armonia della piazza di Manzano —:

quali siano le motivazioni poste alla base dell'atto di autorizzazione al trasferimento ed in particolare se ed in quali termini siano state soddisfatte le ragioni della tutela. (4-11082)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MOLINARI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 27 settembre intorno alle ore 15 nello spazio sovrastante l'area indu-

striale di Pisticci Scalo (Matera) un velivolo di colore grigio veniva intercettato da due aerei militari della Aeronautica Militare;

il velivolo intercettato dapprima ha continuato a sorvolare gli impianti industriali poi successivamente, scortato dai due aerei militari, si è diretto verso il mare;

molti cittadini del vicino quartiere residenziale di Pisticci Scalo sono stati testimoni oculari dell'accaduto —:

quale sia stata l'esatta dinamica degli avvenimenti delineati in premessa considerata la vicinanza di un sito industriale chimico e la presenza di un velivolo intercettato da aerei militari. (5-03512)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

RIZZI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato recentemente da alcuni organi di stampa, non meno di venti *ex militari* un tempo addetti alla vecchia base del Primo ROC di Monte Venda, in Provincia di Padova, risultano essere stati colpiti da una gravissima patologia, nota come *mesotelioma pleurico*;

sulla genesi del mesotelioma pleurico, la cui gestazione può essere anche pluridecennale, incide l'esposizione alle polveri di amianto;

amianto risulta essere presente negli stabili della vecchia base del Primo ROC;

in relazione ai decessi già verificatisi sono state avviate un'inchiesta della magistratura civile ed una della magistratura militare per omicidio colposo —:

quali siano i dati in possesso del Governo in merito al numero esatto di persone potenzialmente colpite e quale sia l'opinione dello stesso circa l'opportunità

all'interrogante, il parere contrario della competente Soprintendenza;

ciò nonostante il comitato di settore ha autorizzato la trasformazione del bene;

secondo l'interrogante tale trasformazione ha sfigurato il bene in modo irreversibile;

il comitato di settore è organo tecnico che dovrebbe perseguire in primo luogo la finalità di tutelare i beni vincolati —:

se ed in quali termini il suddetto progetto abbia realizzato le ragioni della tutela del bene vincolato. (4-11081)

SGARBI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 78 del 2001 vieta di procedere ad interventi ed alterazioni delle caratteristiche materiali e storiche dei monumenti che costituiscono patrimonio della prima guerra mondiale;

il competente comitato ha autorizzato — nell'ambito di un più vasto sconvolgimento urbanistico — il trasferimento del monumento ai caduti di Manzano, in Friuli Venezia-Giulia;

secondo l'interrogante il progetto ha travolto la semplice armonia della piazza di Manzano —:

quali siano le motivazioni poste alla base dell'atto di autorizzazione al trasferimento ed in particolare se ed in quali termini siano state soddisfatte le ragioni della tutela. (4-11082)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MOLINARI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 27 settembre intorno alle ore 15 nello spazio sovrastante l'area indu-

striale di Pisticci Scalo (Matera) un velivolo di colore grigio veniva intercettato da due aerei militari della Aeronautica Militare;

il velivolo intercettato dapprima ha continuato a sorvolare gli impianti industriali poi successivamente, scortato dai due aerei militari, si è diretto verso il mare;

molti cittadini del vicino quartiere residenziale di Pisticci Scalo sono stati testimoni oculari dell'accaduto —:

quale sia stata l'esatta dinamica degli avvenimenti delineati in premessa considerata la vicinanza di un sito industriale chimico e la presenza di un velivolo intercettato da aerei militari. (5-03512)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

RIZZI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato recentemente da alcuni organi di stampa, non meno di venti *ex militari* un tempo addetti alla vecchia base del Primo ROC di Monte Venda, in Provincia di Padova, risultano essere stati colpiti da una gravissima patologia, nota come *mesotelioma pleurico*;

sulla genesi del mesotelioma pleurico, la cui gestazione può essere anche pluridecennale, incide l'esposizione alle polveri di amianto;

amianto risulta essere presente negli stabili della vecchia base del Primo ROC;

in relazione ai decessi già verificatisi sono state avviate un'inchiesta della magistratura civile ed una della magistratura militare per omicidio colposo —:

quali siano i dati in possesso del Governo in merito al numero esatto di persone potenzialmente colpite e quale sia l'opinione dello stesso circa l'opportunità

di disporre uno *screening* sanitario sugli ex militari un tempo distaccati a Monte Venda. (4-11090)

BULGARELLI. — *Al ministro della difesa, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'accordo del 30 maggio 2002 tra Governo e regioni stabiliva il monitoraggio sanitario su tutti gli italiani, soldati e civili, che avevano operato nelle zone di guerra dei Balcani negli anni scorsi; a tutt'oggi tale monitoraggio non solo non è iniziato ma non è stato neppure determinato il numero dei soggetti destinatari dell'indagine, in particolare i civili;

fatto non meno grave e per certi versi paradossale, gran parte delle Regioni — in particolare quelle dalle quali proviene la maggior parte dei soldati da monitorare — malgrado abbiano firmato l'accordo in oggetto, non hanno ancora predisposto le strutture sanitarie che dovrebbero effettuare lo *screening*;

tali dati sono contenuti nella « *Prima relazione al Parlamento sullo stato di salute del personale militare e civile italiano impiegato nei territori della ex Jugoslavia* » predisposta dall'apposito Comitato scientifico, previsto dall'accordo, costituito il 10 novembre 2003 da rappresentanti dei ministeri della difesa e della salute, delle regioni e province autonome e dell'Istituto superiore di sanità, che, nella sua prima uscita pubblica non ha nascosto la grave situazione di inadempienze;

come si legge nella relazione, « è apparsa prioritaria la necessità di ricostruire una lista del personale civile che abbia operato o operi nei territori » della ex Jugoslavia « a partire dal 1° agosto 1994 » e a tale scopo il Comitato si è rivolto al ministero degli esteri, Protezione civile, Vigili del fuoco, Conferenza regioni, Unione province, Anci, Croce rossa e a 190 Organizzazioni non governative al fine di ottenere i nominativi da inserire nell'elenco;

nella relazione si legge anche che il Comitato « ha preso in esame la problematica della mancata o non completa comunicazione da parte di alcune regioni (ripetutamente sollecitate in tal senso, prima della costituzione del Comitato scientifico, da ministero della salute) delle strutture sanitarie presso le quali i soggetti che intendano aderire alla campagna di monitoraggio sanitario, possano rivolgersi per sottoporsi alle visite mediche ed agli accertamenti di laboratorio previsto », e mette in risalto come tale ritardo « rappresenta l'ostacolo al definitivo e completo avvio dell'indagine », ritenendo particolarmente grave « che le regioni che non hanno indicato le strutture sanitarie di riferimento sono proprio quelle che percentualmente forniscono la maggior quota di personale alle Forze armate » e cioè Abruzzo, Campania, Lazio, Liguria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;

infine il Comitato ha rilevato « una serie di carenze nella scheda di indagine e debolezze di carattere metodologico nella campagna di monitoraggio che rendono difficile il mandato del Comitato scientifico stesso », mentre si starebbe ancora impiantando « uno studio epidemiologico "ad hoc" che riesca a valutare l'effettiva incidenza di particolari patologie sulla popolazione di interesse » —:

se non ritenga necessario a fronte dell'inadempienza delle regioni sopra indicate, di farsi carico del compito di procedere alla segnalazione dei soggetti militari e civili da sottoporre a monitoraggio, sarebbe;

per quale ragione il Comitato scientifico insediatosi nel novembre 2003 afferma di stare approntando « uno studio epidemiologico "ad hoc" » se negli anni scorsi è stato a più riprese affermato da parte del ministro della salute che lo studio epidemiologico era stato fatto e che in base alle risultanze la patologie riscontrate ai nostri militari non erano da ritenersi collegate all'uranio. (4-11095)

\* \* \*

*ECONOMIA E FINANZE**Interrogazioni a risposta scritta:*

CARBONELLA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

come noto, a causa della congiuntura economica le famiglie italiane ed in particolare quelle meridionali monoreddito, stentano ad arrivare a fine mese con le retribuzioni e con le pensioni che percepiscono;

in autunno come risaputo, scattano inesorabilmente aumenti generalizzati su luce, gas ed altre tariffe;

le Ferrovie dello Stato hanno disposto l'aumento del costo del biglietto e degli abbonamenti, lo stesso accade per il settore postale, in cui come in quello ferroviario, si registrano aumenti fino al 10 per cento;

di contro, proprio in questi settori si assiste ad una forte carenza di servizi; (Ferrovie) con chiusure di stazioni e ridimensionamento sulle manutenzioni a scapito della sicurezza o a carenza di organico, (Poste) vedasi la Puglia, con circa 500 posti vacanti;

tale situazione ha suscitato la forte reazione di cittadini, consumatori ed associazioni di categoria;

quali iniziative urgenti si intendano adottare in merito a quanto delineato in premessa. (4-11091)

LA GRUA, FATUZZO e STRANO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

ai sensi dell'articolo 9, comma 17, della legge 289 del 2002, i contribuenti delle province di Catania, Siracusa e Ragusa, colpiti dal sisma del dicembre 1990, che avevano beneficiato della sospensione

del pagamento delle tasse relative al triennio 1990-1992, hanno potuto sanare la loro posizione debitoria verso il fisco versando, entro il 16 aprile 2004, l'intero ammontare per ciascun tributo a titolo di capitale, al netto dei versamenti già eseguiti a titolo di capitale ed interessi, diminuito al 10 per cento;

la norma anzidetta, se da un lato ha posto fine ad una tormentata vicenda che si è trascinata, di proroga in proroga, per ben 12 anni, dall'altro, ha evidenziato una palese disparità di trattamento tra chi, non avendo versato nulla, ha potuto pagare solo il 10 per cento dei debiti tributari relativi al triennio 1990-1992 e chi, invece, ha pagato tutte le somme dovute per tale triennio, maggiorate degli interessi e nei termini previsti dalle proroghe —:

se non ritenga adottare un'iniziativa, anche di tipo normativo, per fare sì che a beneficiare dello sconto del 90 per cento non siano solo i contribuenti delle province di Catania, Siracusa e Ragusa che hanno pagato poco o nulla, ma che l'abbuono del 90 per cento si estenda a quei contribuenti che hanno pagato tutto, con conseguente restituzione in favore degli stessi del 90 per cento delle tasse pagate per il triennio 1990-1992. (4-11093)

PASETTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la terza linea metropolitana di Roma, la linea C, rappresenta un importante tassello per il fondamentale obiettivo di realizzare nel centro storico della capitale il cosiddetto sistema dei trasporti a emissione zero, per il quale tutti i mezzi di trasporto, non soltanto la metropolitana ma anche i tram, i filobus e i bus elettrici, dovranno essere non inquinanti al fine di preservare e valorizzare ulteriormente le bellezze archeologiche della città;

la Metro C rappresenta inoltre un'infrastruttura che, collegando le zone periferiche della capitale (Pigneto, Centocelle,

Alessandrino, Torrenova, Tor Vergata, Pantano) con il centro storico, ossia con l'area che maggiormente ospita le funzioni amministrative, politiche e commerciali della città, migliorerà la mobilità di quelle zone e darà loro un ruolo di centralità nel tessuto urbano capitolino;

sebbene nella riunione del 29 settembre 2004 il Comitato Interministeriale della Programmazione Economica abbia dato il via libera a 229,6 milioni di euro per le metropolitane milanesi M1 e M5 nella stessa riunione non si è trattato il definitivo via libera per la parte tecnica e finanziaria della linea C di Roma;

nell'agosto del 2003 il CIPE ha approvato le tratte da T2 a T7 della nuova linea facendo alcune osservazioni sulla tratta T7 invitando il Comune a riprogettarla;

il Comune di Roma ha riprogettato la tratta T7 della Linea C tenendo conto delle osservazioni del CIPE;

la legge n. 443 del 2001 meglio nota come legge obiettivo non permette di mettere a gara i singoli pezzi delle grandi opere in quanto tutta l'opera deve avere un unico contraente generale, responsabile dell'intero iter, dalla progettazione all'esecuzione, a garanzia della continuità dei lavori;

la Linea C della Metropolitana di Roma rientra tra le grandi opere disciplinate dalla legge obiettivo e pertanto la mancata approvazione della tratta T7 da parte del CIPE determina un ulteriore ritardo all'avvio dell'appalto —:

se e quali iniziative si siano intraprese o si intendano intraprendere per superare i ritardi nell'approvazione del progetto presentato dal Comune di Roma e accelerare la realizzazione di un'opera di grande valenza sociale per la Città di Roma che ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema dei trasporti in grado di integrare le aree periferiche con quelle centrali. (4-11099)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'immobiliare SGR del gruppo banca FINNAT Euramerica, ha vinto la gara per gestire il maxifondo immobiliare del ministero dell'economia e delle finanze;

in seguito il pacchetto di gestione immobiliare è stato diviso in tre lotti omogenei affidati oltre a SGR alla BNL Fondi Immobiliari ed alla Pirelli Re, società queste ultime che avevano partecipato alla gara, perdendola —:

se per il Fondo fosse prevista la suddivisione in tre lotti e, in caso contrario, per quale motivo si sia proceduto alla suddetta suddivisione;

per quali motivi la Finnat ha delegato la gestione di due *tranche* agli altri concorrenti. (4-11100)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

SINISCALCHI, CENNAMO, CHIAROMONTE e DUCA. — *Al Ministro di giustizia.* — Per sapere — premesso che:

attraverso la lettura di segnalazioni scritte, nel corso della trasmissione *Radiocarcere*, si appreso che un detenuto di nome Gaetano, attualmente ristretto nel carcere Poggioreale a Napoli, sarebbe impossibilitato a curarsi nonostante risulti affetto da gravi patologie;

la segnalazione della intera vicenda legata alla sfortunata insorgenza delle patologie ed alle difficoltà di cura negli istituti di reclusione, appare particolarmente emblematica nella sua gravità e meritevole di adeguato ed opportuno approfondimento nell'interesse del cittadino detenuto e nel rispetto del pieno diritto

Alessandrino, Torrenova, Tor Vergata, Pantano) con il centro storico, ossia con l'area che maggiormente ospita le funzioni amministrative, politiche e commerciali della città, migliorerà la mobilità di quelle zone e darà loro un ruolo di centralità nel tessuto urbano capitolino;

sebbene nella riunione del 29 settembre 2004 il Comitato Interministeriale della Programmazione Economica abbia dato il via libera a 229,6 milioni di euro per le metropolitane milanesi M1 e M5 nella stessa riunione non si è trattato il definitivo via libera per la parte tecnica e finanziaria della linea C di Roma;

nell'agosto del 2003 il CIPE ha approvato le tratte da T2 a T7 della nuova linea facendo alcune osservazioni sulla tratta T7 invitando il Comune a riprogettarla;

il Comune di Roma ha riprogettato la tratta T7 della Linea C tenendo conto delle osservazioni del CIPE;

la legge n. 443 del 2001 meglio nota come legge obiettivo non permette di mettere a gara i singoli pezzi delle grandi opere in quanto tutta l'opera deve avere un unico contraente generale, responsabile dell'intero iter, dalla progettazione all'esecuzione, a garanzia della continuità dei lavori;

la Linea C della Metropolitana di Roma rientra tra le grandi opere disciplinate dalla legge obiettivo e pertanto la mancata approvazione della tratta T7 da parte del CIPE determina un ulteriore ritardo all'avvio dell'appalto —:

se e quali iniziative si siano intraprese o si intendano intraprendere per superare i ritardi nell'approvazione del progetto presentato dal Comune di Roma e accelerare la realizzazione di un'opera di grande valenza sociale per la Città di Roma che ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema dei trasporti in grado di integrare le aree periferiche con quelle centrali. (4-11099)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'immobiliare SGR del gruppo banca FINNAT Euramerica, ha vinto la gara per gestire il maxifondo immobiliare del ministero dell'economia e delle finanze;

in seguito il pacchetto di gestione immobiliare è stato diviso in tre lotti omogenei affidati oltre a SGR alla BNL Fondi Immobiliari ed alla Pirelli Re, società queste ultime che avevano partecipato alla gara, perdendola —:

se per il Fondo fosse prevista la suddivisione in tre lotti e, in caso contrario, per quale motivo si sia proceduto alla suddetta suddivisione;

per quali motivi la Finnat ha delegato la gestione di due *tranche* agli altri concorrenti. (4-11100)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

SINISCALCHI, CENNAMO, CHIAROMONTE e DUCA. — *Al Ministro di giustizia.* — Per sapere — premesso che:

attraverso la lettura di segnalazioni scritte, nel corso della trasmissione *Radiocarcere*, si appreso che un detenuto di nome Gaetano, attualmente ristretto nel carcere Poggioreale a Napoli, sarebbe impossibilitato a curarsi nonostante risulti affetto da gravi patologie;

la segnalazione della intera vicenda legata alla sfortunata insorgenza delle patologie ed alle difficoltà di cura negli istituti di reclusione, appare particolarmente emblematica nella sua gravità e meritevole di adeguato ed opportuno approfondimento nell'interesse del cittadino detenuto e nel rispetto del pieno diritto

alla salute che deve sempre prevalere anteponendosi ad ogni eventuale difficoltà logistica e strutturale;

il detenuto avrebbe contratto nel corso della detenzione, all'interno di altro istituto di reclusione — ove si trovava ristretto in precedenza — una malattia ad un occhio che gli avrebbe compromesso, pressoché completamente, la funzione visiva;

sfortunatamente anche l'altro occhio sarebbe stato successivamente investito da una grave patologia tale da richiedere complesse ed immediate terapie;

il detenuto, trasferito nel carcere di Poggioreale, avrebbe dovuto curare la patologia per impedire un peggioramento ed una irreversibile degenerazione;

all'interno della struttura, probabilmente anche a causa della inadeguatezza strutturale del padiglione nel quale il detenuto è stato destinato, lo stesso non sarebbe adeguatamente assistito nella cura della grave patologia;

la patologia necessiterebbe di un tempestivo intervento e di una immediata terapia medica per non degenerare e determinare la completa perdita della vista;

risulta all'interrogante che a seguito della preoccupante segnalazione, diffusa via etere, una cittadina di Bologna, iscritta a « Cittadinanza attiva - Tribunale diritti del Malato » avrebbe tentato di segnalare l'urgenza del caso al Direttore della struttura carceraria, anche attraverso l'invio di un telegramma;

l'estrema gravità della segnalazione impone la verifica immediata della denunciata impossibilità per il cittadino detenuto di ricevere le necessarie cure alle quali ha diritto —:

se il Ministro interrogato possa tempestivamente accertare i fatti ed, eventualmente, adottare gli opportuni provvedimenti per scongiurare il verificarsi di una situazione di grave ed imbarazzante disfunzione all'interno di una struttura che

dovrebbe, comunque, garantire la tutela della salute di tutti i cittadini reclusi.

(4-11084)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

LA STARZA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

come risulta dalla risposta del Governo all'interrogazione presentata il 13 marzo 2003, l'ENAC (Ente nazionale per l'aviazione civile) ha provveduto a recepire in via amministrativa tutti gli annessi ICAO, ad eccezione dell'annesso 3 e 4, dell'annesso 12, dell'annesso 17 e dell'annesso 13;

per quanto riguardava l'Annesso 2, relativo alle Regole dell'aria, l'ENAC fa conoscere di aver sviluppato una regolamentazione che doveva essere adottata entro l'anno 2003;

per quanto riguardava l'Annesso 14, erano in corso regolamentazioni da adottare in via amministrativa —:

se, ad oggi, siano stati recepiti integralmente dal Governo tutti gli Annessi ICAO citati in premessa e se, per l'Annesso 2 e 14 siano state effettivamente adottate le relative regolamentazioni e, qualora ancora non dovessero essere state adottate, in quali tempi e in quali termini il Governo, intenda regolamentarli.

(5-03508)

ABBONDANZIERI e CALZOLAIO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2004, ha preso atto che il costo del sistema viario « Quadrilatero Umbria-Marche » è stimato in 2.157 mila euro (al netto d'IVA) e ha approvato con prescrizioni i progetti

alla salute che deve sempre prevalere anteponendosi ad ogni eventuale difficoltà logistica e strutturale;

il detenuto avrebbe contratto nel corso della detenzione, all'interno di altro istituto di reclusione — ove si trovava ristretto in precedenza — una malattia ad un occhio che gli avrebbe compromesso, pressoché completamente, la funzione visiva;

sfortunatamente anche l'altro occhio sarebbe stato successivamente investito da una grave patologia tale da richiedere complesse ed immediate terapie;

il detenuto, trasferito nel carcere di Poggioreale, avrebbe dovuto curare la patologia per impedire un peggioramento ed una irreversibile degenerazione;

all'interno della struttura, probabilmente anche a causa della inadeguatezza strutturale del padiglione nel quale il detenuto è stato destinato, lo stesso non sarebbe adeguatamente assistito nella cura della grave patologia;

la patologia necessiterebbe di un tempestivo intervento e di una immediata terapia medica per non degenerare e determinare la completa perdita della vista;

risulta all'interrogante che a seguito della preoccupante segnalazione, diffusa via etere, una cittadina di Bologna, iscritta a « Cittadinanza attiva - Tribunale diritti del Malato » avrebbe tentato di segnalare l'urgenza del caso al Direttore della struttura carceraria, anche attraverso l'invio di un telegramma;

l'estrema gravità della segnalazione impone la verifica immediata della denunciata impossibilità per il cittadino detenuto di ricevere le necessarie cure alle quali ha diritto —:

se il Ministro interrogato possa tempestivamente accertare i fatti ed, eventualmente, adottare gli opportuni provvedimenti per scongiurare il verificarsi di una situazione di grave ed imbarazzante disfunzione all'interno di una struttura che

dovrebbe, comunque, garantire la tutela della salute di tutti i cittadini reclusi.

(4-11084)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

LA STARZA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

come risulta dalla risposta del Governo all'interrogazione presentata il 13 marzo 2003, l'ENAC (Ente nazionale per l'aviazione civile) ha provveduto a recepire in via amministrativa tutti gli annessi ICAO, ad eccezione dell'annesso 3 e 4, dell'annesso 12, dell'annesso 17 e dell'annesso 13;

per quanto riguardava l'Annesso 2, relativo alle Regole dell'aria, l'ENAC fa conoscere di aver sviluppato una regolamentazione che doveva essere adottata entro l'anno 2003;

per quanto riguardava l'Annesso 14, erano in corso regolamentazioni da adottare in via amministrativa —:

se, ad oggi, siano stati recepiti integralmente dal Governo tutti gli Annessi ICAO citati in premessa e se, per l'Annesso 2 e 14 siano state effettivamente adottate le relative regolamentazioni e, qualora ancora non dovessero essere state adottate, in quali tempi e in quali termini il Governo, intenda regolamentarli.

(5-03508)

ABBONDANZIERI e CALZOLAIO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2004, ha preso atto che il costo del sistema viario « Quadrilatero Umbria-Marche » è stimato in 2.157 mila euro (al netto d'IVA) e ha approvato con prescrizioni i progetti

definitivi delle tratte Fossato di Vico-Cancelli e Serra San Quirico-Albacina (sulla SS 76 « Val d'Esino »); Pianello-Valfabbrica (sulla SS 318 di Valfabbrica); Collesentino-Pontelatrave (sulla SS 77 « Val di Chienti »);

nella medesima seduta ha approvato con prescrizioni i progetti preliminari delle tratte Pontelatrave-Foligno; allaccio SS 77 – SS 3 (Foligno); allaccio SS 77 – SS 16 (Civitanova Marche); intervallive di Macerata e Tolentino;

ha approvato il linea tecnica, il progetto preliminare della tratta denominata « Pedemontana delle Marche »;

ha assegnato un finanziamento, a valere sulle risorse recate dalla legge 166/2002, di 900 mila euro di cui 476 per le opere comprese nel 2° maxilotto e 424 per quelle del 1° maxilotto;

poiché le delibere CIPE del 27 maggio 2004 non sono state ancora pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* –:

quali siano i motivi della mancata pubblicazione e quali ne siano i risvolti pratici. (5-03509)

\* \* \*

### INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

*Interrogazione a risposta orale:*

MAGNOLFI, TOCCI e FOLENA. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere – premesso che:

lo sviluppo dell'infrastruttura di banda larga con tecnologia ADSL è uno degli obiettivi dichiarati dal Governo in tutte le sedi pubbliche;

tale sviluppo è fortemente limitato dalla inadeguatezza del supporto tecnico messo a disposizione da Telecom per l'ultimo miglio in molte zone disagiate e rurali del Paese, al nord come al sud;

in particolare molti utenti non possono accedere al servizio ADSL perché sul loro doppino telefonico Telecom ha connesso fino a quattro utenze, con un dispositivo che agisce da filtro, e ciò rende impossibile la connessione ADSL anche se la centrale telefonica è abilitata;

va sottolineato il fatto che questi utenti non godono di alcuna riduzione di canone da parte di Telecom, che evidentemente ottiene, per la condivisione del doppino telefonico, un ricavo non proporzionato al servizio offerto (anche tre volte superiore, offrendo solo un quarto del servizio);

questa condizione limita fortemente il processo di liberalizzazione promosso anche in sede europea, perpetuando la posizione dominante di Telecom rispetto ai concorrenti;

Telecom, anche in virtù dell'offerta ADSL Satellite che viene proposta come alternativa alla connessione ADSL, trova particolarmente conveniente il permanere di questa situazione che le garantisce un fondo mercato protetto, ai danni dell'interesse nazionale di un rapido recupero del ritardo competitivo sui temi dell'innovazione e della diffusione della società dell'informazione, così come definito nel protocollo di Lisbona in sede europea –:

se il Governo sia a conoscenza di questa situazione e quali misure intenda adottare per rimuovere gli ostacoli alla diffusione della cittadinanza digitale come delineati in premessa, e per evitare che si realizzi un divario fra le differenti aree del Paese. (3-03772)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

REALACCI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro degli affari esteri, al Ministro della giustizia, al Ministro dell'ambiente e*

definitivi delle tratte Fossato di Vico-Cancelli e Serra San Quirico-Albacina (sulla SS 76 « Val d'Esino »); Pianello-Valfabbrica (sulla SS 318 di Valfabbrica); Collesentino-Pontelatrave (sulla SS 77 « Val di Chienti »);

nella medesima seduta ha approvato con prescrizioni i progetti preliminari delle tratte Pontelatrave-Foligno; allaccio SS 77 – SS 3 (Foligno); allaccio SS 77 – SS 16 (Civitanova Marche); intervallive di Macerata e Tolentino;

ha approvato il linea tecnica, il progetto preliminare della tratta denominata « Pedemontana delle Marche »;

ha assegnato un finanziamento, a valere sulle risorse recate dalla legge 166/2002, di 900 mila euro di cui 476 per le opere comprese nel 2° maxilotto e 424 per quelle del 1° maxilotto;

poiché le delibere CIPE del 27 maggio 2004 non sono state ancora pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* –:

quali siano i motivi della mancata pubblicazione e quali ne siano i risvolti pratici. (5-03509)

\* \* \*

### INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

*Interrogazione a risposta orale:*

MAGNOLFI, TOCCI e FOLENA. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere – premesso che:

lo sviluppo dell'infrastruttura di banda larga con tecnologia ADSL è uno degli obiettivi dichiarati dal Governo in tutte le sedi pubbliche;

tale sviluppo è fortemente limitato dalla inadeguatezza del supporto tecnico messo a disposizione da Telecom per l'ultimo miglio in molte zone disagiate e rurali del Paese, al nord come al sud;

in particolare molti utenti non possono accedere al servizio ADSL perché sul loro doppino telefonico Telecom ha connesso fino a quattro utenze, con un dispositivo che agisce da filtro, e ciò rende impossibile la connessione ADSL anche se la centrale telefonica è abilitata;

va sottolineato il fatto che questi utenti non godono di alcuna riduzione di canone da parte di Telecom, che evidentemente ottiene, per la condivisione del doppino telefonico, un ricavo non proporzionato al servizio offerto (anche tre volte superiore, offrendo solo un quarto del servizio);

questa condizione limita fortemente il processo di liberalizzazione promosso anche in sede europea, perpetuando la posizione dominante di Telecom rispetto ai concorrenti;

Telecom, anche in virtù dell'offerta ADSL Satellite che viene proposta come alternativa alla connessione ADSL, trova particolarmente conveniente il permanere di questa situazione che le garantisce un fondo mercato protetto, ai danni dell'interesse nazionale di un rapido recupero del ritardo competitivo sui temi dell'innovazione e della diffusione della società dell'informazione, così come definito nel protocollo di Lisbona in sede europea –:

se il Governo sia a conoscenza di questa situazione e quali misure intenda adottare per rimuovere gli ostacoli alla diffusione della cittadinanza digitale come delineati in premessa, e per evitare che si realizzi un divario fra le differenti aree del Paese. (3-03772)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

REALACCI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro degli affari esteri, al Ministro della giustizia, al Ministro dell'ambiente e*

definitivi delle tratte Fossato di Vico-Cancelli e Serra San Quirico-Albacina (sulla SS 76 « Val d'Esino »); Pianello-Valfabbrica (sulla SS 318 di Valfabbrica); Collesentino-Pontelatrave (sulla SS 77 « Val di Chienti »);

nella medesima seduta ha approvato con prescrizioni i progetti preliminari delle tratte Pontelatrave-Foligno; allaccio SS 77 – SS 3 (Foligno); allaccio SS 77 – SS 16 (Civitanova Marche); intervallive di Macerata e Tolentino;

ha approvato il linea tecnica, il progetto preliminare della tratta denominata « Pedemontana delle Marche »;

ha assegnato un finanziamento, a valere sulle risorse recate dalla legge 166/2002, di 900 mila euro di cui 476 per le opere comprese nel 2° maxilotto e 424 per quelle del 1° maxilotto;

poiché le delibere CIPE del 27 maggio 2004 non sono state ancora pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* –:

quali siano i motivi della mancata pubblicazione e quali ne siano i risvolti pratici. (5-03509)

\* \* \*

### INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

*Interrogazione a risposta orale:*

MAGNOLFI, TOCCI e FOLENA. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere – premesso che:

lo sviluppo dell'infrastruttura di banda larga con tecnologia ADSL è uno degli obiettivi dichiarati dal Governo in tutte le sedi pubbliche;

tale sviluppo è fortemente limitato dalla inadeguatezza del supporto tecnico messo a disposizione da Telecom per l'ultimo miglio in molte zone disagiate e rurali del Paese, al nord come al sud;

in particolare molti utenti non possono accedere al servizio ADSL perché sul loro doppino telefonico Telecom ha connesso fino a quattro utenze, con un dispositivo che agisce da filtro, e ciò rende impossibile la connessione ADSL anche se la centrale telefonica è abilitata;

va sottolineato il fatto che questi utenti non godono di alcuna riduzione di canone da parte di Telecom, che evidentemente ottiene, per la condivisione del doppino telefonico, un ricavo non proporzionato al servizio offerto (anche tre volte superiore, offrendo solo un quarto del servizio);

questa condizione limita fortemente il processo di liberalizzazione promosso anche in sede europea, perpetuando la posizione dominante di Telecom rispetto ai concorrenti;

Telecom, anche in virtù dell'offerta ADSL Satellite che viene proposta come alternativa alla connessione ADSL, trova particolarmente conveniente il permanere di questa situazione che le garantisce un fondo mercato protetto, ai danni dell'interesse nazionale di un rapido recupero del ritardo competitivo sui temi dell'innovazione e della diffusione della società dell'informazione, così come definito nel protocollo di Lisbona in sede europea –:

se il Governo sia a conoscenza di questa situazione e quali misure intenda adottare per rimuovere gli ostacoli alla diffusione della cittadinanza digitale come delineati in premessa, e per evitare che si realizzi un divario fra le differenti aree del Paese. (3-03772)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

REALACCI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro degli affari esteri, al Ministro della giustizia, al Ministro dell'ambiente e*

della tutela del territorio. — Per sapere — premesso che:

nuovi fatti e nuove evidenze — contenute in una serie di inchieste del settimanale *L'Espresso*, a firma di Riccardo Bocca, e in un recente dossier delle associazioni ambientaliste Legambiente e Wwf Italia — riportano d'attualità la vicenda, ancora in corso di accertamento da parte dell'autorità giudiziaria, della motonave *Rosso*, spiaggiata in località di Formiciche, nel comune di Amantea, in provincia di Cosenza. E richiamano l'attenzione sull'insieme delle «navi dei veleni»: carrette cariche di rifiuti pericolosi e, probabilmente di scorie nucleari, dolosamente affondate nel Mediterraneo;

sopralluoghi svolti nell'agosto di quest'anno, per conto dell'*Espresso*, da una società specializzata in ricerche subacquee hanno portato al rinvenimento, in un'area estesa per centinaia di metri attorno al relitto della motonave *Rosso*, di rifiuti di ogni genere, tra cui contenitori non meglio identificati e di notevoli dimensioni;

Giuseppe Bellantone, comandante in seconda della Capitaneria di Vibo Valentia, ha testimoniato che già il 15 dicembre 1990, ad un giorno dallo spiaggiamento, a bordo del relitto della motonave *Rosso* si sarebbero presentati «agenti dei servizi segreti»;

lo stesso Bellantone sostiene, secondo quanto attestato dal procuratore capo di Reggio Calabria Scuderi, di aver rinvenuto sulla plancia della motonave *Rosso* dei documenti fra i quali anche una mappa marittima con evidenziati una serie di siti (documentazione pubblicata dall'*Espresso* e nella disponibilità dalla magistratura di Paola). La mappa riporta una lunga lista di nomi di navi affondate nel Mediterraneo —:

se al Ministro risultino essere stati avviati ulteriori procedimenti, oltre a quello in svolgimento a Paola, o che indagini giudiziarie siano in corso per fatti inerenti o comunque collegabili alle vicende del traffico internazionale di rifiuti;

se si vogliono garantire le risorse economiche affinché la procura di Paola possa compiere le necessarie campagne di indagine, eventuale recupero e analisi dei rifiuti interrati;

quali siano le informazioni in possesso del Governo sull'esistenza e l'attività di una rete internazionale per il traffico illecito di rifiuti pericolosi e radioattivi via mare, che sembra avere interessi consolidati, che coinvolgono molti gruppi imprenditoriali e basi operative nel nostro Paese nonché sul ruolo della criminalità organizzata nella gestione del traffico illecito via mare rifiuti radioattivi e pericolosi in ambito nazionale ed internazionale e di come questo si intrecci con il traffico di armi. (4-11087)

BULGARELLI. — Al Ministro dell'interno. — Per sapere — premesso che:

il 27 settembre 2004 sette giovani di Rimini sono stati indagati a piede libero dai carabinieri per occupazione abusiva in concorso di edificio pubblico: i giovani — a quanto si apprende dagli organi di stampa — sarebbero stati segnalati alle forze dell'ordine da alcuni residenti di Via Santa Cristina che li avevano notati intenti a ripulire lo stabile abbandonato dell'ex scuola elementare della vicina via Montevecchio, anche se a riguardo non vi è alcuna conferma e il fermo potrebbe essere la conseguenza della stretta sorveglianza a cui i giovani erano sottoposti da parte delle forze dell'ordine da alcuni giorni; i giovani fermati, infatti, facevano parte di un gruppo che nei giorni precedenti aveva occupato lo spazio in disuso dell'ex scuola di via Spadarolo, poi abbandonato in imminenza dello sgombero coatto da parte dell'amministrazione comunale;

i carabinieri, intervenuti sul posto, hanno proceduto all'identificazione dei ragazzi, svoltasi nella massima tranquillità e senza che essi opponessero alcuna resi-

stenza; ai carabinieri alcuni di loro hanno anche spiegato che erano in attesa di avere un incontro, alle ore 18.00 del 28 settembre, con il sindaco di Rimini, per discutere dell'occupazione dello spazio dimesso;

sia in occasione della prima che della seconda occupazione i giovani hanno mostrato la volontà di dialogare con le istituzioni allo scopo di trovare una soluzione alla cronica mancanza di spazi per l'aggregazione giovanile e non hanno provocato turbative dell'ordine pubblico di alcun tipo —

se non ritenga assolutamente sproporzionato l'intervento repressivo e la conseguente denuncia dei sette ragazzi fermati presso l'ex scuola elementare di via Montavecchio. (4-11089)

TRUPIA e RUZZANTE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la Relazione al Parlamento del ministero dell'interno del 2002, descrive la provincia di Vicenza come situata in una regione geo-strategica rispetto all'est Europa, un'area di particolare interesse per il traffico di stupefacenti e per la tratta degli esseri umani, che è risultata essere cegestita, in loco, da sodalizi nazionali e transnazionali (pagina e-28);

nella stessa Relazione si evidenzia come la provincia di Vicenza, per la ricchezza dell'economia locale, possa risultare particolarmente appetibile al crimine organizzato e come essa sia stata interessata da traffico di droga, di armi e di riciclaggio di proventi illeciti da parte di esponenti di origine calabrese che sono attivi anche in settori dell'imprenditoria (cfr. pagina e-28);

la provincia di Vicenza è tra le prime in Italia per presenza di immigrati (60.000 circa) e, come da tempo è stato denunciato alla stampa dai sindacati di polizia (*Il Giornale di Vicenza* del 2 luglio 2004), il personale attualmente operante presso l'ufficio immigrazione della Questura risulta insufficiente per gestire le pratiche

necessarie al rinnovo, al rilascio del permesso di soggiorno, ai ricongiungimenti familiari per gli adempimenti di legge connessi;

nella provincia si sono insediati, da tempo, soggetti pregiudicati legati alle famiglie di origine che svolgono funzioni logistiche e di coordinamento dei più vari interessi illegali (cfr. pag. e-28);

nel 2002 si è registrato nel territorio provinciale un aumento dei reati di tentato omicidio, estorsioni, sfruttamento della prostituzione, violenza sessuale (cfr. Relazione al Parlamento di cui sopra);

da alcuni colloqui avuti con rappresentanti delle organizzazioni sindacali di polizia della questura di Vicenza, gli interroganti sono venuti a conoscenza della situazione di difficoltà in cui si trovano ad operare gli agenti di polizia della provincia;

la questura di Vicenza è attualmente inquadrata in categoria C e in essa trovano sempre maggiore difficoltà nel campo operativo l'ufficio volanti, l'ufficio immigrazione e la DIGOS, per questo, l'attuale categoria attualmente non appare più sufficiente a garantire la sicurezza, il controllo dell'intero territorio provinciale e il buon funzionamento dell'ufficio Immigrazione e della DIGOS;

la carenza di organico si riscontra presso gli uffici di polizia della questura di Vicenza e presso il commissariato di Bassano del Grappa e quest'ultimo è, a sua volta, sottostimato in relazione all'ampio bacino di territorio che ricade sotto la sua competenza, come Marostica, Tezze sul Brenta, Romano d'Ezzelino, fino ad arrivare ai confini delle province di Treviso e Trento, ove la quotidianità impone e richiede l'intervento delle volanti. È inoltre opportuno evidenziare, la non minore importanza che rivestono le sezioni della Polizia stradale di Vicenza, Bassano e Schio impegnate anche nella vigilanza autostradale di un'importante arteria autostradale compresa nel nevralgico nodo viario della Brescia-Padova. Per una mi-

gliore vigilanza del vasto territorio provinciale sarebbe auspicabile anche l'apertura di un nuovo Commissariato nella zona nord/ovest (Schio o Valdagno uniti da un nuovo traforo) che potrebbe così sopperire anche alla vicina Valle dell'Agno dove vi sono grossi insediamenti industriali con notevole afflusso di immigrati (Valdagno, Arzignano, Chiampo, Trissino) —:

se il Ministro interrogato non ritenga oramai necessaria una riqualificazione della questura di Vicenza e il suo passaggio da serie C a serie B, cosa che porterebbe l'automatico potenziamento del numero di agenti e di mezzi di cui la questura, e gli altri uffici della provincia citati, potrebbero disporre, così da poter assicurare ai cittadini un adeguato servizio di prevenzione e controllo del crimine;

se il Ministro interrogato non ritenga comunque necessario ai fini di garantire una migliore sicurezza per i cittadini, in un territorio particolarmente delicato, un incremento degli organici delle Forze di Polizia e del personale civile nella provincia di Vicenza. (4-11098)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

TITTI DE SIMONE. — *Al ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che a Salzano, in provincia di Venezia, l'amministrazione comunale abbia costruito una scuola dell'infanzia nuova, arredata, bella ed accogliente;

a Salzano i bambini in lista di attesa per la scuola dell'infanzia sono 38 e nonostante la nuova scuola i genitori non possono portarli in quella scuola solo perché il MIUR non ne autorizza il suo funzionamento;

il ministro ha più volte assicurato la generalizzazione della scuola dell'infanzia;

la politica scolastica del Governo al di là delle numerose affermazioni propagandistiche è in realtà andata avanti soltanto con tagli e riduzioni che hanno determinato carenze di personale e la diminuzione della qualità del servizio;

la vicenda della possibile scuola di Salzano è un esempio della realtà delle cose che non risponde alla scuola di cui c'è bisogno;

in particolare la scuola di Salzano dovrebbe essere inserita nell'organizzazione di un istituto comprensivo ma è necessario che sia autorizzata l'istituzione della sezione di scuola per l'infanzia statale;

ad oggi non risulta attivata nessuna intesa;

il decreto interministeriale sugli organici prevedeva 400 posti di scuola dell'infanzia in più per attivare gli anticipi, ma 400 posti sono pochissimi rispetto alle richieste —:

quali siano le motivazioni per cui non si autorizza l'apertura della scuola di Salzano;

quali iniziative intenda assumere per rendere funzionante a tutti gli effetti la scuola di Salzano e permettere ai bambini in lista di attesa di accedere alla scuola dell'infanzia. (4-11086)

ROTONDI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nel decreto ministeriale del 5 agosto 2004 in materia di programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006, è stata inserita l'Università degli Studi Europea;

la normativa in vigore prevede l'obbligo del parere del Comitato Regionale delle Università del Lazio;

gliore vigilanza del vasto territorio provinciale sarebbe auspicabile anche l'apertura di un nuovo Commissariato nella zona nord/ovest (Schio o Valdagno uniti da un nuovo traforo) che potrebbe così sopperire anche alla vicina Valle dell'Agno dove vi sono grossi insediamenti industriali con notevole afflusso di immigrati (Valdagno, Arzignano, Chiampo, Trissino) —:

se il Ministro interrogato non ritenga oramai necessaria una riqualificazione della questura di Vicenza e il suo passaggio da serie C a serie B, cosa che porterebbe l'automatico potenziamento del numero di agenti e di mezzi di cui la questura, e gli altri uffici della provincia citati, potrebbero disporre, così da poter assicurare ai cittadini un adeguato servizio di prevenzione e controllo del crimine;

se il Ministro interrogato non ritenga comunque necessario ai fini di garantire una migliore sicurezza per i cittadini, in un territorio particolarmente delicato, un incremento degli organici delle Forze di Polizia e del personale civile nella provincia di Vicenza. (4-11098)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

TITTI DE SIMONE. — *Al ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che a Salzano, in provincia di Venezia, l'amministrazione comunale abbia costruito una scuola dell'infanzia nuova, arredata, bella ed accogliente;

a Salzano i bambini in lista di attesa per la scuola dell'infanzia sono 38 e nonostante la nuova scuola i genitori non possono portarli in quella scuola solo perché il MIUR non ne autorizza il suo funzionamento;

il ministro ha più volte assicurato la generalizzazione della scuola dell'infanzia;

la politica scolastica del Governo al di là delle numerose affermazioni propagandistiche è in realtà andata avanti soltanto con tagli e riduzioni che hanno determinato carenze di personale e la diminuzione della qualità del servizio;

la vicenda della possibile scuola di Salzano è un esempio della realtà delle cose che non risponde alla scuola di cui c'è bisogno;

in particolare la scuola di Salzano dovrebbe essere inserita nell'organizzazione di un istituto comprensivo ma è necessario che sia autorizzata l'istituzione della sezione di scuola per l'infanzia statale;

ad oggi non risulta attivata nessuna intesa;

il decreto interministeriale sugli organici prevedeva 400 posti di scuola dell'infanzia in più per attivare gli anticipi, ma 400 posti sono pochissimi rispetto alle richieste —:

quali siano le motivazioni per cui non si autorizza l'apertura della scuola di Salzano;

quali iniziative intenda assumere per rendere funzionante a tutti gli effetti la scuola di Salzano e permettere ai bambini in lista di attesa di accedere alla scuola dell'infanzia. (4-11086)

ROTONDI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nel decreto ministeriale del 5 agosto 2004 in materia di programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006, è stata inserita l'Università degli Studi Europea;

la normativa in vigore prevede l'obbligo del parere del Comitato Regionale delle Università del Lazio;

detto Comitato ha espresso parere critico rispetto all'inserimento dell'Università degli Studi Europea —:

quali siano stati i criteri di inserimento dell'Università degli Studi Europea nel citato decreto. (4-11094)

FILIPPESCHI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il territorio del comune di Ponsacco, provincia di Pisa, è interessato da anni ad un consistente e costante flusso migratorio in entrata, fenomeno incrementatosi negli ultimi mesi;

il decreto legislativo n. 59/2004 definisce la normativa generale in materia di istruzione e garantisce « la generalizzazione dell'offerta formativa e la possibilità di frequenza della scuola dell'infanzia »;

il comune di Ponsacco, al fine di accogliere tutte le richieste d'iscrizione per l'anno 2004-2005, ha approvato nel marzo scorso l'istituzione di una nuova sezione nella scuola dell'infanzia di Le Melorie, che successivamente è stata inserita nel Piano provinciale per l'istruzione approvato dalla provincia di Pisa e dal CSA;

la direzione dell'ufficio scolastico regionale non ha autorizzato l'istituzione della nuova sezione e, di conseguenza, non ha assegnato gli insegnanti richiesti;

ventisei bambini, di cui uno con grave handicap, risultati idonei secondo il bando di ammissione alle scuole dell'infanzia, non hanno la possibilità di iniziare il percorso formativo in contraddizione con gli intenti dello stesso decreto legislativo n. 59/2004;

il consiglio comunale di Ponsacco ha approvato il 16 settembre 2004, con voto unanime, un ordine del giorno che chiede al governo di « riconoscere il Piano provinciale mettendo in condizione i provveditori di nominare il personale necessario per dare risposte formative a partire dalla scuola dell'infanzia »;

il caso portato all'evidenza del Parlamento col presente atto di sindacato ispettivo è purtroppo espressione di un disagio generalizzabile e diffuso, che riguarda tutto il territorio nazionale ed evidenzia un problema di primaria grandezza che domanda risposte concrete e tempestive da parte del Governo e del Parlamento —:

quali misure il ministero interrogato intenda assumere e in quali tempi per affrontare e risolvere il caso posto all'evidenza dal consiglio comunale di Ponsacco e gli altri della stessa natura che vedono lesa il diritto all'istruzione garantito dalla Costituzione della Repubblica. (4-11097)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

##### Interpellanze:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi un forte nubifragio accompagnato da raffiche di vento, abbattutosi su parte della Sicilia occidentale, in particolare nel palermitano e nell'agrigentino, ha causato ingenti danni soprattutto all'agricoltura;

è stata chiesta la convocazione urgente di un consiglio provinciale straordinario per discutere delle iniziative necessarie per far fronte ai gravi danni provocati dal maltempo, in particolare agli operatori del comparto agricolo agrigentino con particolare riferimento a Canicattì, Licata e Sciacca, con conseguenze soprattutto sul settore della peschicoltura, viticoltura e altre piantagioni stagionali —:

se il Governo, a seguito di quanto accaduto, intenda adottare provvedimenti, affinché siano affrontate le problematiche connesse al settore della produzione agricola di Canicattì che rischiano di rendere irreversibile la crisi dell'agricoltura.

(2-01318)

« Cusumano ».

detto Comitato ha espresso parere critico rispetto all'inserimento dell'Università degli Studi Europea —:

quali siano stati i criteri di inserimento dell'Università degli Studi Europea nel citato decreto. (4-11094)

FILIPPESCHI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il territorio del comune di Ponsacco, provincia di Pisa, è interessato da anni ad un consistente e costante flusso migratorio in entrata, fenomeno incrementatosi negli ultimi mesi;

il decreto legislativo n. 59/2004 definisce la normativa generale in materia di istruzione e garantisce « la generalizzazione dell'offerta formativa e la possibilità di frequenza della scuola dell'infanzia »;

il comune di Ponsacco, al fine di accogliere tutte le richieste d'iscrizione per l'anno 2004-2005, ha approvato nel marzo scorso l'istituzione di una nuova sezione nella scuola dell'infanzia di Le Melorie, che successivamente è stata inserita nel Piano provinciale per l'istruzione approvato dalla provincia di Pisa e dal CSA;

la direzione dell'ufficio scolastico regionale non ha autorizzato l'istituzione della nuova sezione e, di conseguenza, non ha assegnato gli insegnanti richiesti;

ventisei bambini, di cui uno con grave handicap, risultati idonei secondo il bando di ammissione alle scuole dell'infanzia, non hanno la possibilità di iniziare il percorso formativo in contraddizione con gli intenti dello stesso decreto legislativo n. 59/2004;

il consiglio comunale di Ponsacco ha approvato il 16 settembre 2004, con voto unanime, un ordine del giorno che chiede al governo di « riconoscere il Piano provinciale mettendo in condizione i provveditori di nominare il personale necessario per dare risposte formative a partire dalla scuola dell'infanzia »;

il caso portato all'evidenza del Parlamento col presente atto di sindacato ispettivo è purtroppo espressione di un disagio generalizzabile e diffuso, che riguarda tutto il territorio nazionale ed evidenzia un problema di primaria grandezza che domanda risposte concrete e tempestive da parte del Governo e del Parlamento —:

quali misure il ministero interrogato intenda assumere e in quali tempi per affrontare e risolvere il caso posto all'evidenza dal consiglio comunale di Ponsacco e gli altri della stessa natura che vedono lesa il diritto all'istruzione garantito dalla Costituzione della Repubblica. (4-11097)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

##### Interpellanze:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi un forte nubifragio accompagnato da raffiche di vento, abbattutosi su parte della Sicilia occidentale, in particolare nel palermitano e nell'agrigentino, ha causato ingenti danni soprattutto all'agricoltura;

è stata chiesta la convocazione urgente di un consiglio provinciale straordinario per discutere delle iniziative necessarie per far fronte ai gravi danni provocati dal maltempo, in particolare agli operatori del comparto agricolo agrigentino con particolare riferimento a Canicattì, Licata e Sciacca, con conseguenze soprattutto sul settore della peschicoltura, viticoltura e altre piantagioni stagionali —:

se il Governo, a seguito di quanto accaduto, intenda adottare provvedimenti, affinché siano affrontate le problematiche connesse al settore della produzione agricola di Canicattì che rischiano di rendere irreversibile la crisi dell'agricoltura.

(2-01318)

« Cusumano ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

nella regione Sicilia la qualità della vendemmia è tra le migliori degli ultimi anni, ma sussiste anche il rischio che i guadagni siano invece tra i più bassi;

la Confederdia lancia l'allarme su eventuali manovre speculative in atto in provincia di Agrigento e in tutta la Sicilia relative all'abbassamento del prezzo dell'uva, nella vendemmia in corso, tale da recare danno ai produttori della regione, che comunque già si trovano in una situazione di crisi vitivinicola che si estende a tutta l'agricoltura siciliana; a tal fine si propone un osservatorio permanente collegato con le altre realtà vitivinicole del territorio, per monitorare l'andamento dei prezzi delle stesse quantomeno allineati alle annate precedenti ed ai costi di produzione;

molte province fra le quali Trapani, si stanno organizzando unitamente alle cantine sociali, alle organizzazioni sindacali di categoria, ai sindaci ed ai consigli comunali per rivendicare interventi a favore del comparto, consistenti nel controllo dell'importazione di vini e mosti dai paesi extracomunitari, nell'aiuto al trasporto, nella promozione ed anche un eventuale sostegno alla distillazione;

le previsioni e i dati fino ad oggi disponibili sulla vendemmia 2004 sono sostanzialmente positivi e c'è quindi particolare ottimismo tra i produttori tra i produttori e le organizzazioni di categoria; un ottimismo in parte non condiviso dai produttori siciliani che temono però manovre speculative;

l'allarme coincide, dunque, con una vendemmia che, dopo due anni di forte decremento, torna a ristabilire la media quinquennale, anche se occorre ricordare che quella del 2003 è stata la vendemmia più anticipata e più corta degli ultimi 50 anni;

riguardo al mercato, il calo dei prezzi di cui si preoccupa la Confederdia po-

trebbe anche essere determinato dalle giacenze dell'anno scorso che alcune grosse cantine non riescono ancora a smaltire;

per i prezzi all'ingrosso la tendenza è quella di un ribasso del 25 per cento sia per i vini bianchi sia per i rossi, rispetto ai prezzi spuntati nello stesso periodo dello scorso anno —:

se il Governo intenda adottare iniziative e misure concrete a tutela del comparto vitivinicolo siciliano, che altrimenti rischia, nonostante i suoi prodotti siano apprezzati in tutto il mondo, una crisi irreversibile, vanificando tutti gli sforzi e gli investimenti sia di capitali che di risorse umane fin qui ampiamente profuse.

(2-01319)

« Cusumano ».

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

**FERRO.** — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'ANICA — Associazione Nazionale Italiana Cavallo Arabo — e l'UNIRE — Unione Nazionale Italiana Razze Equine — sono da circa dieci anni alla ricerca di una soluzione dei loro rapporti, in special modo per quel che riguarda la tenuta dei libri genealogici dei cavalli;

la normativa italiana richiede il requisito della personalità giuridica per le associazioni di allevamento preposte alla tenuta dei libri genealogici;

l'ANICA ritiene che lo Stato italiano privilegerebbe illegittimamente con tale normativa un particolare ente pubblico — l'UNIRE — nella tenuta del libro genealogico del cavallo purosangue arabo;

l'ANICA ha presentato la petizione 994/2001 al Parlamento Europeo;

la Commissione per le petizioni del Parlamento Europeo in data 9 giugno 2004 ha comunicato all'ANICA che « ... la Commissione europea ha inviato alle Autorità italiane un parere motivato secondo la

procedura prevista dall'articolo 226 del trattato. L'Italia è tenuta a conformarsi a tale parere nei modi e tempi indicati dalla Commissione, pena un possibile ricorso alla Corte di Giustizia »;

nei primi mesi del 2004 l'ANICA e l'UNIRE hanno tentato di risolvere la questione mediante la stipulazione di un protocollo di intesa; gli incontri si sono rilevati vani;

l'ANICA ha dichiarato che agirà nelle sedi opportune per conseguire il risarcimento dei danni causati dalla violazione della normativa comunitaria, ritenendosi, a norma del disposto della direttiva del Consiglio Cee 26 giugno 1990 n. 90/427 l'unica organizzazione autorizzata a detenere in Italia il Libro Genealogico del Puro Sangue Arabo —:

quali urgenti iniziative normative intenda adottare il Ministro interrogato per adeguare la normativa italiana riconoscendo all'ANICA la titolarità e il riconoscimento del Libro Genealogico del Puro Sangue Arabo. (5-03510)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CARBONELLA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

recentemente le Associazioni degli agricoltori hanno denunciato il ribasso del prezzo del grano duro, che in Puglia ha subito un calo del 30-35 per cento rispetto allo scorso anno; nonostante l'aumento della produzione del 25 per cento che si è registrata, la qualità purtroppo non è risultata delle migliori a causa delle piogge torrenziali e per il clima sfavorevole;

gli industriali del settore a causa di ciò sono costretti ad importare tale prodotto da Paesi extracomunitari, con riflessi negativi per il mercato nazionale;

da parte delle organizzazioni di categoria e dei produttori a fronte di tale

situazione, è stato chiesto al Governo di attivare con urgenza un tavolo di concertazione —:

quali iniziative urgenti si intendano assumere in merito alla problematica esposta in premessa. (4-11092)

CARBONELLA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'annata 2003-2004 è da considerare tra le peggiori in assoluto per l'agricoltura in provincia di Brindisi;

i dati comunicati dall'associazione agricola relativamente ai danni subiti sono gravi e preoccupanti;

le piogge dei mesi di giugno e luglio, le nebbie ed il clima caldo-umido nel mese di agosto hanno danneggiato ben l'80 per cento dei vigneti, con l'attacco di peronospora che ha danneggiato gravemente la produzione di uva e di vino di quest'anno ed in molti casi anche per gli anni a venire, a causa della compromissione dei ceppi;

la crisi ha investito anche altre produzioni agricole, quali i meloni, per l'80 per cento del prodotto, i pomodori, le angurie, con danni pari al 70 per cento;

l'agricoltura in provincia di Brindisi, quindi, è in grave crisi, con conseguente aggravio sul piano occupazionale, in una realtà già gravata di problemi;

in grave affanno sono quelle cooperative vitivinicole che, essendosi servite dei patti territoriali ed avendo fatto investimenti, si trovano ora in difficoltà nel recuperare le risorse investite, a causa della scarsità di prodotto;

ad appesantire tale situazione si aggiunge sia l'annoso problema dei finanziamenti pregressi, che gli agricoltori attendono sotto forma di contributi dello Stato, per le calamità che hanno colpito gli insediamenti produttivi nelle annate precedenti, sia il fatto che continuano inopinatamente, ad essere modificate le cartelle

esattoriali per i contributi previdenziali pregressi che gli agricoltori sono impossibilitati a versare e per i quali, nonostante gli atti ispettivi presentati dall'interrogante e gli impegni assunti dal Governo, nulla è stato fatto;

è utile far notare che vengono notificate le cartelle esattoriali e conseguentemente le iscrizioni di ipoteca, sugli immobili ed il pignoramento degli stessi;

si ricorda altresì al ministro che non ha rispettato gli impegni assunti e che la circolare ministeriale n. 117 del 23 luglio 2004, secondo l'interrogante di per sé errata e male applicata, è giunta, peraltro, alle aziende in un periodo di grave crisi del settore, per cui le stesse non sono in grado di pagare alcunché, tanto meno i contributi pregressi —:

se e come intenda intervenire, concretamente e con celerità, per risolvere la grave crisi che avvolge l'agricoltura, e assicurare la tenuta delle aziende;

se non ritenga opportuno attivarsi affinché quanto dovuto agli agricoltori per le calamità degli anni precedenti sia erogato immediatamente dallo Stato.

(4-11096)

\* \* \*

### SALUTE

#### *Interrogazione a risposta orale:*

BUEMI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

da un articolo apparso sul quotidiano *La Stampa* del 29 settembre 2004, apprendiamo la tristissima vicenda di Luca, un bimbo di 8 anni di Settimo Torinese affetto da panencefalite subacuta sclerosante, una rara malattia che costituisce una complicazione del morbillo, contro il quale il bimbo non era stato vaccinato;

ad oggi e per quanto ne sappiamo, non esistono cure contro questa malattia

dal momento che, a causa della sua rarità, le case farmaceutiche non hanno interesse ad investire in medicine per pochissimi e, allo stesso tempo, non esistono specialisti perché ai convegni non si parla quasi mai di queste patologie e non c'è sufficiente letteratura né tantomeno esperienza clinica in materia;

come denuncia la professoressa Carla Zotti, docente di Igiene all'Università di Torino, le credenze popolari (per cui la malattia è da fare) condizionano ancora molto le famiglie che vengono lasciate sole di fronte alla scelta di vaccinare o meno i propri figli e, poco o male informate sulle conseguenze della loro scelta, spesso decidono per il no;

il vaccino contro il morbillo, infatti, fa parte dei cosiddetti « raccomandati » (insieme a quelli contro la pertosse e la rosolia) mentre obbligatori, per ora, sono solo quelli contro difterite, il tetano, la polio e l'epatite B, con il rischio (denunciato dal dottor Nico Sciolla, segretario della Federazione dei medici pediatri) che, entro il 2006, scompaia l'obbligatorietà anche per questi ultimi e si compia quindi un pericoloso passo indietro nella lotta a queste gravi malattie;

il Piemonte registra nel 2003 un incremento dei casi di morbillo notificati (876 rispetto ai 364 del 2002) ma la situazione è ancor più drammatica in regioni come la Puglia e la Campania, dove i casi denunciati sono stati migliaia;

per anni, infatti, le vaccinazioni sono state gestite quasi esclusivamente dalla Sanità Pubblica (con poco coinvolgimento quindi dei pediatri di famiglia) con il raggiungimento dell'80 per cento delle vaccinazioni effettuate contro quel 95 per cento che rappresenta la soglia di sicurezza, (raggiunta a tutt'oggi in Europa solo da paesi quali la Finlandia, la Spagna e la Francia);

in questa situazione, la devolution rappresenta un ulteriore motivo di preoccupazione dal momento che le Regioni si dovranno confrontare anche con il pro-

esattoriali per i contributi previdenziali pregressi che gli agricoltori sono impossibilitati a versare e per i quali, nonostante gli atti ispettivi presentati dall'interrogante e gli impegni assunti dal Governo, nulla è stato fatto;

è utile far notare che vengono notificate le cartelle esattoriali e conseguentemente le iscrizioni di ipoteca, sugli immobili ed il pignoramento degli stessi;

si ricorda altresì al ministro che non ha rispettato gli impegni assunti e che la circolare ministeriale n. 117 del 23 luglio 2004, secondo l'interrogante di per sé errata e male applicata, è giunta, peraltro, alle aziende in un periodo di grave crisi del settore, per cui le stesse non sono in grado di pagare alcunché, tanto meno i contributi pregressi —:

se e come intenda intervenire, concretamente e con celerità, per risolvere la grave crisi che avvolge l'agricoltura, e assicurare la tenuta delle aziende;

se non ritenga opportuno attivarsi affinché quanto dovuto agli agricoltori per le calamità degli anni precedenti sia erogato immediatamente dallo Stato.

(4-11096)

\* \* \*

### SALUTE

#### *Interrogazione a risposta orale:*

BUEMI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

da un articolo apparso sul quotidiano *La Stampa* del 29 settembre 2004, apprendiamo la tristissima vicenda di Luca, un bimbo di 8 anni di Settimo Torinese affetto da panencefalite subacuta sclerosante, una rara malattia che costituisce una complicazione del morbillo, contro il quale il bimbo non era stato vaccinato;

ad oggi e per quanto ne sappiamo, non esistono cure contro questa malattia

dal momento che, a causa della sua rarità, le case farmaceutiche non hanno interesse ad investire in medicine per pochissimi e, allo stesso tempo, non esistono specialisti perché ai convegni non si parla quasi mai di queste patologie e non c'è sufficiente letteratura né tantomeno esperienza clinica in materia;

come denuncia la professoressa Carla Zotti, docente di Igiene all'Università di Torino, le credenze popolari (per cui la malattia è da fare) condizionano ancora molto le famiglie che vengono lasciate sole di fronte alla scelta di vaccinare o meno i propri figli e, poco o male informate sulle conseguenze della loro scelta, spesso decidono per il no;

il vaccino contro il morbillo, infatti, fa parte dei cosiddetti «raccomandati» (insieme a quelli contro la pertosse e la rosolia) mentre obbligatori, per ora, sono solo quelli contro difterite, il tetano, la polio e l'epatite B, con il rischio (denunciato dal dottor Nico Sciolla, segretario della Federazione dei medici pediatri) che, entro il 2006, scompaia l'obbligatorietà anche per questi ultimi e si compia quindi un pericoloso passo indietro nella lotta a queste gravi malattie;

il Piemonte registra nel 2003 un incremento dei casi di morbillo notificati (876 rispetto ai 364 del 2002) ma la situazione è ancor più drammatica in regioni come la Puglia e la Campania, dove i casi denunciati sono stati migliaia;

per anni, infatti, le vaccinazioni sono state gestite quasi esclusivamente dalla Sanità Pubblica (con poco coinvolgimento quindi dei pediatri di famiglia) con il raggiungimento dell'80 per cento delle vaccinazioni effettuate contro quel 95 per cento che rappresenta la soglia di sicurezza, (raggiunta a tutt'oggi in Europa solo da paesi quali la Finlandia, la Spagna e la Francia);

in questa situazione, la devolution rappresenta un ulteriore motivo di preoccupazione dal momento che le Regioni si dovranno confrontare anche con il pro-

blema di una campagna di vaccinazione che, per trasformarsi in una vera cultura della vaccinazione, non può fare distinguo fra vaccini più urgenti e meno urgenti —

se e come il Ministro competente pensa di adoperarsi al fine di aiutare, attraverso tutti gli strumenti a propria disposizione, il piccolo Luca e i suoi genitori;

quali provvedimenti il Governo intenda adottare per garantire maggiore attenzione al problema della ricerca, prevenzione e cura di malattie come quelle del piccolo di Settimo Torinese, assurdamente e ingiustamente abbandonato (come molti altri d'altronde) ad un destino di solitudine e morte per l'assenza di medicinali che possano aiutarlo;

in che modo pensi di adoperarsi perché l'immunità cresca alla soglia di sicurezza del 95 per cento e si realizzi così in Italia quell'obiettivo che l'Europa si è posta per il 2007 ossia l'eliminazione dei casi autoctoni di morbillo. (3-03771)

*Interrogazione a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la giunta comunale napoletana, con delibera n. 2509 del 17 luglio 2003 ha individuato in contrada « Pisani », Circonscrizione Pianura del comune di Napoli un'area di 360.000 mq da destinare a sito per lo stoccaggio di 1.500.000 mc di rifiuti inerti derivanti dalla bonifica dei siti industriali oramai dismessi di Coroglio-Bagnoli;

la bonifica dell'area di Bagnoli non può configurarsi come un semplice spostamento di materiali « più o meno inerti » da un sito all'altro;

il sito destinato allo stoccaggio dei rifiuti insiste in una vasta zona destinata ad essere sottoposta, con urgenza, a bonifica ambientale, e costituita da un Parco

regionale, da un Parco metropolitano (il Parco delle Colline di Napoli), già perimetrati e quindi sottoposti a vincolo ambientale, nonché dall'area protetta del « Parco Nazionale WWF degli Astroni »;

tale zona presenta notevoli testimonianze archeologiche ed ha una consolidata vocazione agricola;

la località Pisani, destinata per circa 42 anni a discarica RSU, proprio perché insiste su area protetta necessita piuttosto di una sana bonifica e riqualificazione ambientale;

i cittadini si chiedono come mai, se i rifiuti non sono pericolosi, come si dichiara pubblicamente, debbano essere trasportati in un altro sito;

lo spostamento di almeno 1,5 milioni di metri cubi di materiale che chiamano inerti, sono l'equivalente di un palazzo di dieci piani lungo un chilometro: una massa enorme di materiale il cui trasporto verrebbe fatto passare per l'unica strada di collegamento Bagnoli-Pianura, secondo l'interrogante mettendo a grave rischio di contaminazione le zone che essa attraversa;

l'operazione di trasferimento degli inerti comporta inoltre un costo pari a circa 25 milioni di euro;

in altri paesi industrializzati come Australia, Germania, America, il problema del risanamento dei terreni contaminati è stato affrontato seguendo il principio generale di non spostare le masse inquinanti in aree protette;

le normative vigenti in materia quali il decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1977, il decreto ministeriale del 5 febbraio 1977 e la legge n. 93 del 2001 privilegiano il principio del riutilizzo dei materiali —:

quali siano i veri motivi per i quali sia stato scelto il sito di Pianura;

se corrisponda al vero che non sia stata formulata, con riferimento al caso in questione, la valutazione di impatto ambientale;

se sia stata applicata nella fattispecie la normativa vigente;

quali provvedimenti si intendano mettere in atto per garantire la tutela della salute dei cittadini dell'intera area;

se si intenda indagare per conoscere la concentrazione esatta degli inquinanti presenti in questi materiali inerti.

(4-11101)

---

#### **Apposizione di firme a mozioni.**

La mozione Violante e altri n. 1-00391, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 16 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato De Brasi.

La mozione Perrotta e altri n. 1-00393, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 21 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Biondi, Selva, Fallica, Romano, Burani Procaccini.

#### **Apposizione di firme ad interpellanze.**

L'interpellanza Perrotta e altri n. 2-01285, pubblicata nell'allegato B ai reso-

conti della seduta del 13 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Nicotra, Giovanni Bianchi.

L'interpellanza Perrotta e altri n. 2-01311, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 27 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Nicotra.

#### **Apposizione di una firma ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta in Commissione Nicotra n. 5-02159, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 25 giugno 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Zanetta.

#### **Cambio di presentatore ad una interpellanza urgente.**

Interpellanza urgente n. 2-01298, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 21 settembre 2004, è da intendersi presentata dall'onorevole Zanella, già cofirmatario della stessa.

L'ordine dei rispettivi firmatari è pertanto il seguente: Zanella, Pecoraro Scania, Cento e Boato.

se sia stata applicata nella fattispecie la normativa vigente;

quali provvedimenti si intendano mettere in atto per garantire la tutela della salute dei cittadini dell'intera area;

se si intenda indagare per conoscere la concentrazione esatta degli inquinanti presenti in questi materiali inerti.

(4-11101)

---

#### **Apposizione di firme a mozioni.**

La mozione Violante e altri n. 1-00391, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 16 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato De Brasi.

La mozione Perrotta e altri n. 1-00393, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 21 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Biondi, Selva, Fallica, Romano, Burani Procaccini.

#### **Apposizione di firme ad interpellanze.**

L'interpellanza Perrotta e altri n. 2-01285, pubblicata nell'allegato B ai reso-

conti della seduta del 13 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Nicotra, Giovanni Bianchi.

L'interpellanza Perrotta e altri n. 2-01311, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 27 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Nicotra.

#### **Apposizione di una firma ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta in Commissione Nicotra n. 5-02159, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 25 giugno 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Zanetta.

#### **Cambio di presentatore ad una interpellanza urgente.**

Interpellanza urgente n. 2-01298, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 21 settembre 2004, è da intendersi presentata dall'onorevole Zanella, già cofirmatario della stessa.

L'ordine dei rispettivi firmatari è pertanto il seguente: Zanella, Pecoraro Scania, Cento e Boato.